Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica

Sede in BOLOGNA VIA SARIO BASSANELLI 9/11
Registro Imprese di Bologna n. 92050070371 - C.F. 92050070371
R.E.A. di Bologna n. 393450 - Partita IVA 01811691201
Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna al nr. 737

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Consiglieri della Fondazione

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (di seguito FAV)**, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FAV al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

- ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10***

Gli amministratori della FAV sono responsabili per la predisposizione della relazione sul governo societario al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sul governo societario con il bilancio d'esercizio di FAV e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, stante la natura di Fondazione, la relazione sul governo societario è coerente con il bilancio d'esercizio della FAV al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

- ***Informazioni richieste dalla D.G.R. E-R n. 645 del 16/05/2011 e n.201 del 21/02/2022***

Si richiama l'attenzione che la Fondazione nell'esercizio della propria attività sociale, caratterizzata dall'erogazione di servizi formativi, opera anche con Amministrazioni Pubbliche (Regione Emilia Romagna, Fondi Interprofessionali, Organismi Comunitari) dalle quali riceve sovvenzioni in denaro (nell'ambito di un regime concessorio ai sensi dell'art. 12 legge n. 241 del 1990) volte a fornire la provvista economica per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico (dunque di interesse generale) connesso all'organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione. La concessione del contributo è subordinata ad un processo amministrativo che parte dalla pubblicazione di avvisi pubblici per la presentazione, da parte di soggetti privati (accreditati in qualità di Organismi di formazione professionale autorizzato a presentare e realizzare progetti formativi finanziati con risorse pubbliche, in ottemperanza alla DGR Emilia-Romagna 645/2011) di progetti formativi di diverso livello. Nell'avviso pubblico sono stabilite e rese pubbliche le modalità e i requisiti per ottenere le sovvenzioni nonché i criteri in base ai quali è selezionato il progetto formativo meritevole del finanziamento pubblico. Con Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna la FAV ha ottenuto l'accreditamento Regionale quale Organismo di formazione professionale autorizzato a presentare e realizzare

progetti formativi finanziati con risorse pubbliche, in ottemperanza alla DGR 645/2011 – Cod. Org. nr. 889.

In tal senso qui si riportano le “Attestazione richieste in ottemperanza alla D.G. n. 645 del 16/5/2011 Regione Emilia Romagna” (di seguito DGR6454/2011), e pertanto si attesta che in merito ai requisiti aggiuntivi, rispetto alla DGR n. 177/2003, per il mantenimento dell'accreditamento, il Consiglio d'Amministrazione ha adempiuto agli obblighi richiesti (mantenimento di un patrimonio netto minimo; istituire un organo di controllo, maggior visibilità nei bilanci di alcune poste; trasmettere il bilancio anche in formato elettronico XBRL; mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste - indice di disponibilità corrente, durata media dei crediti, durata media dei debiti, incidenza degli oneri finanziari).

La responsabilità delle informazioni previste dalla DGR6454/2011 compete al Consiglio di Amministrazione e sono riportate in nota integrativa nella parte finale.

Facendo riferimento ai criteri sopra menzionati, ho svolto le seguenti procedure senza riscontrare fattispecie di rilievo:

- Comprensione, tramite incontri e discussioni, dei criteri adottati dalla Direzione della FAV per redigere gli schemi degli indicatori Finanziari;
- Comparazione dei dati utilizzati dalla FAV per la predisposizione degli indicatori Finanziari con i corrispondenti dati del bilancio della Fondazione al 31-12-2022 elaborato in formato XBRL;
- Verifica degli indicatori Finanziari così come desunti dalla piattaforma SIFER a seguito del caricamento del file di bilancio XBRL
- Confronto dei suddetti Indicatori Finanziari con i rispettivi Valori Soglia definiti nella DGR 645/2011

In particolare, attesto che in merito ai seguenti indicatori finanziari gli stessi rientrano entro le soglie minime previste, così come indicato dal Consiglio d'Amministrazione nella nota integrativa alla voce “altre informazioni”.

BOLOGNA, il 26 maggio 2023

Il Revisore

Firmato digitalmente da: Angelo Sanso'
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC MODENA/94137830363
Motivo: Relazione di Revisione al Bilancio 31-12-2022
Luogo: Modena
Data: 26/05/2023 16:52:14